



**PROVINCIA  
di GROSSETO**

*Dipartimento  
Sviluppo Sostenibile*



**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 1958 del 20/06/2013**

**OGGETTO: CO.I.MAR. srl** – impianto mobile per recupero rifiuti speciali non pericolosi.

Rilascio autorizzazione all'esercizio ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, art. 208 –  
comma 15.

- 
- ☐ ATTO CHE IMPEGNA LA SPESA
- ☐ ATTO CHE LIQUIDA UNA SPESA

---

☒ Da pubblicare all'Albo Pretorio.

☐ Da comunicare al Servizio Personale (art. 1.127 L. n. 662/96).

☐ Da comunicare al Servizio Personale (art. 58.8 D.Lgs. n. 29/93).

☐ Altro(specificare) \_\_\_\_\_

Adempimenti effettuati insieme alla pubblicazione. Sigla: \_\_\_\_\_

---

Si attesta che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6.4 del vigente Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Provinciale, la presente Determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e vi è rimasta dieci giorni consecutivi.

Grosseto, \_\_\_\_\_

IL MESSO NOTIFICATORE

## IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE E CONSERVAZIONE DELLA NATURA

### Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 208, comma 15 il quale dispone che gli impianti mobili di smaltimento o di recupero rifiuti, ad esclusione della sola riduzione volumetrica o della disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione, siano autorizzati dalla Regione ove l'interessato ha la sede legale;
- la Legge Regionale Toscana 18/05/98, n. 25 e s.m.i. "norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e successive modificazioni ed integrazioni che delega (Art. 6) alle Amministrazioni Provinciali varie funzioni in materia di gestione dei rifiuti;
- il D.P.G.R.T. 25/02/2004 n. 14/R "regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 25/1998, contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie di gestione dei rifiuti e delle bonifiche";
- l'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 "Elenco dei rifiuti istituito conformemente all'art. 1, lett. a), della Direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti e all'art. 1, par. 4, della Direttiva 91/689/CEE relativa ai rifiuti pericolosi di cui alla Decisione della Commissione 2000/532/CE del 03/05/2002;
- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 19/11/2008 n. 2008/98/CE, relativa ai rifiuti - Abrogazione direttive 75/439/CEE, 91/689/CEE e 2006/12/CE;

### Premesso che:

- In data 06/09/2010 prot. n.145100 è stata presentata, da parte della CO.I.MAR. srl istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il trattamento dei rifiuti;
- Tale modello di impianto mobile in data 05/04/2011 è stato sottoposto all'esame della Conferenza dei Servizi del che è stata sospesa in attesa di integrazioni;
- In data 11/08/2011, la società ha trasmesso integrazioni acquisite al protocollo di questo Ente al n.135828;
- Successivamente è stata presentata ulteriore documentazione acquisita agli atti con prot. n.18945 del 31/01/2013 a sostituzione della precedente del 06/09/2010, prot. n. 145100 comprendente un nuovo modello di impianto mobile per il trattamento dei rifiuti tenendo conto delle prescrizioni e osservazioni avanzate nella conferenza dei servizi del 05/04/2011 che questa Amministrazione ha valutato come nuova istanza;

**vista** l'istanza presentata in data 31/01/2013, agli atti con prot. n. 18945 dal sig. Paolo Sestini (SSTPLA64C27E202Q) in qualità di legale rappresentante della CO.IMAR. srl (C.F. e P.I. 01231000538) redatta ai sensi dell'art. 208, comma 15 del dlgs 152/2006, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile marca HARLT 503 PCV Matricola: 523120154 tipo macchina PC 10/60 motore tipo 3126 BEJ 00618 CAT., per recupero rifiuti speciali non pericolosi corredata dai seguenti allegati;

- relazione tecnica
- dichiarazione di conformità dell'impianto mobile;
- libretto di istruzioni dello stesso;
- schede descrittive e caratterizzazione dei rifiuti per i C.E.R. 170504 e 170904;

**vista** la nota prot. n. 26328 del 13/02/2013, con la quale il Servizio Ambiente trasmette agli Enti e Servizi della Provincia interessati al procedimento in questione, copia della documentazione indicata in premessa;

**vista** la documentazione integrativa pervenuta agli atti di questa Amministrazione in data 26/03/2013 al n. 52398 a parziale sostituzione di quella presentata in data 31/01/2013, prot. n. 18945;

**vista** la nota n. 57858 del 04/04/2013, di convocazione della conferenza dei servizi per il giorno 23/04/2013, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del dlgs. n. 152/2006 e legge n. 241/1990 e smi, per l'esame della pratica in oggetto;

**tenuto conto** del parere espresso dalla Conferenza dei Servizi del 23/04/2013 che ha approvato il progetto all'unanimità prendendo atto *"[...] delle istruttorie e dei pareri espressi, nonché della rinuncia alla deroga della messa in riserva di rifiuti inerti per la produzione di MPS relativamente al codice 170504 [...]";*

**precisato** che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (art. 208 comma 15, D.Lgs. n. 152/2006), come autorizzazione all'esercizio e pertanto non deve essere considerata né come un'approvazione progettuale, né come un'omologazione dell'impianto mobile;

**considerato** che la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lettera g) del dlgs. n. 152/2006 dovrà essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa e che, secondo il D.P.G.R.T. 25/02/2004, n. 14/R per la Regione Toscana, dovrà essere prestata a favore della provincia nel cui territorio si trovi il sito prescelto per gli importi stabiliti dalla Deliberazione della Giunta regionale Toscana n. 743 del 06/08/2012;

**ritenuto** inoltre che, allo stato attuale, sussistono le condizioni per poter rilasciare, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 – art. 208, comma 15 e dal D.P.G.R.T. 25/04/2004, n. 14/R, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile marca HARLT 503 PCV Matricola: 523120154 tipo macchina PC 10/60 motore tipo 3126 BEJ 00618 CAT., al Sig. Sestini Paolo (SSTPLA64C27E202Q) in qualità di legale rappresentante della CO.IMAR. srl (C.F. e P.I. 01231000538) con sede legale in Marsiliana di Manciano, S.R. 74, km 13,200 , relativamente alle operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 37 del 22/03/2010, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**Vista** la Deliberazione della Giunta provinciale n. 38 del 22/03/2010, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura della Provincia di Grosseto ai sensi dell'art. 15 del suddetto Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**Vista** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 51 del 03.04.2012, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**Visto** il decreto del Presidente della Provincia n. 78 del 30/03/2010, con il quale è stato conferito al dirigente, dott. Giampiero Sammuri, l'incarico di direzione dell'Area Ambiente e Conservazione della Natura per l'espletamento delle funzioni di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta provinciale n. 38/2010, dall'01/04/2010 al 31/03/2013;

**Richiamati** gli atti datoriali del dirigente Dott. Giampiero Sammuri prot. n. 104763 e prot. n. 104896 del 10/07/2012, di definizione della microstruttura dell'Area "Ambiente e conservazione della natura", di attribuzione delle risorse e di assegnazione delle deleghe per l'espletamento dell'attività;

**Visto** il decreto del Presidente della Provincia n. 53 del 28/03/2013 con cui è stato prorogato al dott. Giampiero Sammuri l'incarico di Direzione dell'Area Ambiente e Conservazione della natura dal 01/04/2013 fino al termine del mandato presidenziale;

**Dato atto** che, in virtù dell'atto datoriale prot. n. 56719 del 02/04/2013, responsabile del procedimento oggetto del presente atto, ai sensi della Legge n.241/1990, è il Dott. Renzo Rossi, in qualità di P.O. - Responsabile del Servizio "Ambiente";

**Accertato** il rispetto dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

## D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa e qui riportati ad ogni effetto:

1. di poter procedere, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 – art. 208, comma 15 e dal D.P.G.R.T. 25/04/2004, n. 14/R, al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile marca HARLT 503 PCV Matricola: 523120154 tipo macchina PC 10/60 motore tipo 3126 BEJ 00618 CAT., al Sig. Sestini Paolo (SSTPLA64C27E202Q) in qualità di legale rappresentante della CO.IMAR. srl (C.F. e P.I. 01231000538) con sede legale in Marsiliana di Manciano, S.R. 74, km 13,200 , relativamente alle operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi;
2. che i rifiuti che verranno trattati con l'impianto sopra indicato saranno i seguenti:

C.E.R.	DESTINAZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO	C.E.R. in uscita
<b>17 05 04</b> "Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03"	Recupero, ma non come MPS, in sito o fuori	R5 – R10 – R13	<b>19 12 04</b> "plastica e gomma" <b>19 12 07</b> "legno diverso da quello di cui alla voce 191206" <b>19 12 02</b> "metalli ferrosi"
<b>17 09 04</b> "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903"	Recupero come MPS in sito o fuori sito	R5 – R10 – R13	<b>19 12 04</b> "plastica e gomma" <b>19 12 07</b> "legno diverso da quello di cui alla voce 191206" <b>19 12 02</b> "metalli ferrosi" <b>17 09 04</b> "Rifiuti misti dell'attività di"


			costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903"
--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------

3. di dare atto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la seguente documentazione:

- relazione tecnica, prot. n. 18945 del 31/01/2013;
- documentazione integrativa trasmessa dalla società e pervenuta agli atti di questa Amministrazione in data 26/03/2013, al n. 52398;

4. di dare atto che per il riutilizzo dei rifiuti e delle materie prime secondarie ottenute dal trattamento dei rifiuti sopra indicati con l'ausilio dell'impianto mobile oggetto di autorizzazione, la Società titolare del presente provvedimento, dovrà attenersi alle modalità indicate nelle schede descrittive e caratterizzazione del rifiuto riportate in tabella al punto 2 della presente autorizzazione;

5. l'esercizio dell'attività di cui trattasi è subordinato al rispetto, oltre che dal dettato specifico dall'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/2006 e dai pareri acquisiti in sede di conferenza dei servizi così come richiamata in narrativa, delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- 
- preliminarmente al trattamento dei rifiuti è necessario verificare che gli stessi non contengano impurità (amianto, cavi elettrici, plastica, ecc.) e, in caso di presenza, esse dovranno essere separate ed inviate a smaltimento o recupero;
  - gli stoccaggi dei rifiuti e delle MPS dovranno essere effettuati separatamente in funzione delle destinazioni finali;
  - dove il riutilizzo del rifiuto è subordinato al test di cessione, sarà onere della società titolare del presente provvedimento provvedere con le modalità fissate nell' All. 3 del D.M. 05/02/98 così come modificato dal D.M. n. 186/06;
  - l'attività di recupero sui rifiuti dovrà essere effettuata in conformità alle "Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi" di cui all'Allegato 1 – suballegato 1 al D.M. 5.02.98 così come modificato dal D.M. n. 186/2006.
  - per la realizzazione di rilevati e/o sottofondi stradali (R5), dovrà essere assicurata la rintracciabilità del materiale indicando, nel documento di accompagnamento dello stesso, il luogo dell'effettivo riutilizzo ed il materiale dovrà avere caratteristiche prestazionali idonee a tale utilizzo; il recupero, inoltre, è subordinato all'esecuzione del test di cessione;
  - l'impianto dovrà essere utilizzato nel rispetto delle condizioni e avvertenze del manuale d'uso e manutenzione e comunque deve essere ottemperato al rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 19/09/1994 n. 626, nonché dalla relazione di valutazione dei rischi;
  - i rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento devono essere mantenuti separati dalle materie prime prodotte e a loro volta devono essere conferiti ad impianti di smaltimento o recupero autorizzati, accompagnati dai relativi F.I.R.;
  - lo stoccaggio dei materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento deve essere effettuato in cumuli e, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;
  - anche per campagne di attività con durata inferiore al termine sopra indicato, la ditta dovrà dichiarare ogni volta che le stesse vengono effettuate, che l'impatto acustico prodotto dall'attività dell'impianto in questione rientra entro i limiti di legge in



corrispondenza dei siti sensibili limitrofi all'area di lavoro e che rispetta i limiti imposti dal PCCA. Nel caso in cui dette condizioni non vengano soddisfatte, la ditta dovrà effettuare valutazione di impatto acustico in fase all'esercizio dell'impianto, nelle condizioni più gravose, prevista dalla D.C.R.T. 13/07/1999 n. 788, evidenziando altresì le soluzioni ai problemi rilevati, qualora i limiti previsti non vengano rispettati; la ditta dovrà tempestivamente comunicare i risultati delle misurazioni effettuate a questa Amministrazione, che potrà stabilire prescrizioni integrative ove necessario per il rispetto dei valori limite di legge;

- j. la garanzia finanziaria prevista dalla lettera g) del comma 11 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dovuta dall'interessato, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione alla durata ed ai quantitativi dei rifiuti oggetto dell'attività stessa e, come indicato al comma 2 dell'art. 32 del D.P.G.R.T. 25/02/2004, n. 14/R, dovrà essere prestata alla Provincia toscana nel cui territorio si trovi il sito prescelto per gli importi stabiliti dalla DGRT n. 743 del 06/08/2012.
4. di dare atto che l'impianto in questione, quando non è usato per lo svolgimento delle campagne di attività, sarà ricoverato nella sede della CO.I.MAR. srl;
  5. qualunque variazione si intenda apportare rispetto a quanto autorizzato con il presente atto, dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Amministrazione;
  6. l'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà l'applicazione di sanzioni amministrative penali da parte delle Autorità competenti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 25/98;
  7. di avvalersi, per le attività di controllo delle campagne lavorative svoltesi sul territorio di questa Provincia, come stabilito dall'art. 197 – comma 2 – del D.Lgs. n. 152/2006, dell'A.R.P.A.T. – Dipartimento di Grosseto, che dovrà comunicare le risultanze degli accertamenti a questa Amministrazione per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza;
  8. il presente atto, per espressa disposizione di legge (art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006) costituisce esclusivamente autorizzazione all'esercizio e non deve essere considerato né come approvazione progettuale né omologazione dell'impianto stesso;
  9. ai sensi dell'art. 208 comma 12, la presente autorizzazione è concessa per un periodo di 10 anni a partire dalla data del presente atto e quindi fino al **20/06/2023**, nonché ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
  10. il presente atto è concesso facendo salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni, le prescrizioni e concessioni di altri Enti o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili, in riferimento all'attività di cui alla presente autorizzazione;
  11. la presente autorizzazione, è rinnovabile mediante presentazione da parte della ditta della relativa istanza e documentazione almeno 180 giorni (6 mesi) prima della scadenza dell'autorizzazione medesima;
  12. in caso di violazione e/o inosservanza delle normative vigenti o delle prescrizioni e condizioni ivi riportate, questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R.T. n. 14/R, si riserva il diritto di revocare o sospendere il presente atto;
  13. ai sensi dell'art. 5, quarto comma della legge 07/08/1990 n. 241, si informa che il Soggetto titolare del presente provvedimento può ricorrere contro il presente atto, nei modi di legge, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo della Stato, rispettivamente entro 60 gg. o entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente;

14. di trasmettere copia del presente atto alla CO.I.MAR. srl, al Comune di Manciano, alla Regione Toscana - Settore Rifiuti e Bonifiche, all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto, all' A.R.P.A.T. di Grosseto, all'A.S.L. n. 9 – Zona 2, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco ed al Corpo di Polizia Provinciale;
15. di inviare, altresì, copia del presente atto alle Province della Regione Toscana ed a tutte le Regioni con preghiera di trasmissione della stessa alle rispettive Province ed alle Province autonome di Trento e Bolzano;
16. Il presente atto si compone di n. 7 pagine, numerate e timbrate.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE**  
**Dott. Renzo Rossi**

*Renzo Rossi*

